

La FeralpiSalò e gli insulti a Butic: «Fatti da un collega quindi più pesanti»

Il presidente granata Salerno telefona a Pasini: razzismo fuori dal nostro spogliatoio. Ma rimane tanta amarezza

Il caso

Francesco Doria
f.doria@gioaledibrescia.it

SALÒ. Una telefonata fra presidenti prova a chiudere il caso Butic, ma nel frattempo la vicenda degli insulti di stampo razziale indirizzati da un giocatore della Reggiana al centravanti della FeralpiSalò si arricchisce di nuovi particolari.

Rabbia verdeblù. Il giorno dopo, infatti, si scopre che sia nell'intervallo del match del Città del Tricolore (quindi pochi istanti dopo l'espulsione del giocatore croato per doppia ammonizione) sia a fine gara i gardesani hanno protestato a lungo con i giocatori emiliani. Da parte reggiana, infatti, si sostiene che quanto accade in campo li debba rimanere perché fa parte del gioco, mentre i gardesani ritengono che sia trattato di un ben più duro «trash talking» (letteralmente, un

linguaggio spazzatura) e che in ogni caso l'insulto a sfondo razziale che arriva da un collega in campo sia quasi più grave di quello che arriva dagli spalti.

Insomma, la sensazione è che il caso non sia finito qui, anche se difficilmente ci saranno strascichi di natura sportiva. A meno che qualche collaboratore della Procura federale presente a bordo campo non abbia sentito (con chiarezza) la frase a sfondo razziale pronunciata all'indirizzo di Butic e l'abbia segnalata nel suo rapporto.

Al vertice. I due club hanno però tutta l'intenzione di non spendere altro tempo parlando della questione, come testimonia la telefonata avvenuta ieri mattina tra i due numeri uno, il verdeblù Giuseppe Pasini ed il granata Carmelo Salerno. I quali ben si conoscono (le rispettive squadre sono entrambe neopromosse, ma soprattutto i due hanno un passato nel consiglio della LegaPro) e da fonti salodiane si parla di un colloquio franco, di stima

immutata fra i club, con Salerno che ha ribadito quanto detto nel dopo partita da Nesta («spero che nessuno abbia esagerato con le parole, certo nel nostro spogliatoio non c'è razzismo, abbiamo anche noi atleti di varie etnie»), prima delle accuse più dettagliate di Balestrero che hanno scosso l'intera cadetteria, anche perché la Lega di B aveva dedicato la quarta di ritorno alla lotta contro il razzismo.

Le parole di Balestrero, pronunciate senza timore e con proprietà di linguaggio («È stato oggetto in campo di insulti a sfondo razziale - ha detto -, episodio di una gravità gigantesca. L'ho visto molto scosso ed ha gestito male la sua reazione, al punto che non contesto la sua espulsione. Però credo che avrebbe dovuto fare come Maignan a Udine»), non si prestano ad interpretazioni di sorta. Narrano invece di un momento che non si può certo definire né di sport né leale e che in casa salodiana si fatica a digerire.

Anche il risultato finale, il pareggio realizzato giusto allo scadere di testa (in nove contro undici) proprio da Balestrero, non lenisce l'amarezza verdeblù per quanto accaduto, anche se non dovrà condizionare il rendimento della squadra di Zaffaroni, impegnata nella rincorsa ad una salvezza che ora non appare più una chimera. //



Lo stupore. Dopo gli insulti razzisti, anche il cartellino rosso per Karlo Butic

Oggi la ripresa in vista del Palermo: ci sono gli squalificati da rimpiazzare

Dopo una domenica di riposo, quasi una notevole quantità di energie psicofisiche spese sabato contro i granata di Nesta per aver giocato a lungo in doppia inferiorità numerica, la FeralpiSalò torna oggi ad allenarsi in vista della sfida di sabato a Piacenza (ore 14) contro il Palermo di Eugenio Corini. Marco Zaffaroni dovrà capire

come sostituire in cabina di regia Fiordilino (che, palermitano, avrebbe voluto giocare contro i rosanero) ed in avanti Butic, assenti per squalifica. In mezzo al campo il candidato numero uno per la maglia da titolare è Herghelegiu, mentre in avanti dovrebbe esserci Dubickas, se si sarà pienamente ripreso dall'acciaccio che sabato non gli ha nemmeno consentito di sedersi in panchina.

SERIE B

Giornata 23ª

Palermo-Bari	3-0
BRESCIA-Cittadella	2-0
Cosenza-Pisa	1-1
Parma-Venezia	2-1
Reggiana-FERALPISALÒ	1-1
Spezia-Catanzaro	1-1
Lecco-Cremonese	0-1
Sampdoria-Modena	2-2
Ternana-Como	0-1
Ascoli-Südtirol	1-2

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Parma	48	23	14	6	3	43	22
Cremonese	44	23	13	5	5	32	16
Como	42	23	12	6	5	32	25
Venezia	41	23	12	5	6	40	29
Palermo	39	23	11	6	6	40	28
Cittadella	36	23	10	6	7	29	27
Catanzaro	35	23	10	5	8	35	32
BRESCIA	32	23	8	8	7	25	23
Modena	32	23	8	8	7	27	30
Reggiana	29	23	6	11	6	28	29
Cosenza	28	23	7	7	9	25	25
Südtirol	27	23	7	6	10	30	31
Pisa	27	23	6	9	8	26	28
Sampdoria (-2)	27	23	8	5	10	31	36
Bari	27	23	5	12	6	23	28
Ascoli	22	23	5	7	11	23	29
Ternana	21	23	5	6	12	27	33
FERALPISALÒ	21	23	5	6	12	26	38
Spezia	21	23	4	9	10	20	35
Lecco	20	23	5	5	13	25	43

1ª e 2ª promosse in serie A - dalla 3ª all'8ª ai play off - 16ª e 17ª ai play out - ultime 3 retrocesse in Serie C

Prossimo turno 10/02 ore 14.00

Como-BRESCIA	09/02, ore 20.30
Cittadella-Parma	
Cremonese-Reggiana	
FERALPISALÒ-Palermo	
Modena-Cosenza	
Südtirol-Venezia	
Bari-Lecco	ore 16.15
Catanzaro-Ascoli	ore 16.15
Pisa-Sampdoria	ore 16.15
Ternana-Spezia	11/02, ore 16.15

Numeri



Punti dalla salvezza diretta. La vittoria del Südtirol ad Ascoli ha di fatto allontanato la distanza dalla salvezza diretta per la FeralpiSalò, ora distante sei punti.

Verdeblù fino alla fine: a Reggio terzo gol nel recupero

La curiosità

SALÒ. Novantotto, novantaquattro, novantacinque.

No, non stiamo dando i numeri del lotto, che oltretutto si fermano a 90, bensì quelli dei minuti delle reti realizzate dalla FeralpiSalò nei recuperi delle ultime tre partite.

Carattere. Nell'economia della stagione hanno peso diverso il rigore trasformato da La Mantia contro il Catanzaro, il gol di Tonetto contro il Lecco e quello messo a segno sabato da Balestrero a Reggio Emilia, ma seguono un filo conduttore e sono l'ulteriore conferma del fatto che se prima in campo c'erano undici giocatori, ora le avversarie si trovano di fronte una squadra che ha una sua identità sempre crescente.

Non si spiegano altrimenti le reti messe a segno nei minuti finali degli ultimi tre match.

Per essere sempre nella partita al meglio servono compattezza e fermezza, determinazione e reattività. E massima concentrazione. Caratteristiche che hanno consentito due settimane fa a Dubickas di farsi trovare libero sul lancio di Zennaro e guadagnare il primo rigore della stagione poi trasformato da La Mantia (giunto con questo al centesimo gol tra i professionisti); che hanno poi consentito a Tonetto di incarnare alle spalle del portiere del Lecco il pallone del 5-1, sfruttando ancora una volta un assist di Zennaro, un altro che evidentemente sa come entrare al meglio nei finali di gara.

E poi a Balestrero di mettere alle spalle di Bardi, sempre di testa, la punizione di Manzari e firmare l'insperato pareggio dei verdeblù sul campo della Reggiana.

Numeri. Anche da questi particolari si capisce quando una squadra sta bene e la squadra



Contro la Reggiana. Il capolavoro firmato da Balestrero



Contro il Lecco. La rete realizzata da Tonetto // FOTO NEWREPORTER

di Zaffaroni sta attraversando un momento di condizione psicofisica invidiabile. Quello che ha consentito ai verdeblù di uscire dal Città del Tricolore con un pareggio pesantissimo, quasi una vittoria perché ottenuto giocando l'intera ripresa in doppia inferiorità numerica.

La prima delle due espulsioni, tra l'altro, ha colpito Fiordilino, che stava disputando una partita semplicemente eccellente. Lo dimostra il fatto che nei 23 minuti nei quali è rimasto in campo aveva già toccato ben 26 palloni, ben più di uno al minuto, per 21 passaggi con una precisione del 90%.

In termini percentuali solo Kabashi (129 in 63 minuti, con 114 passaggi, ma con la Reggiana in superiorità numerica) ha retto il confronto con il regista dei salodiani, i quali hanno avuto numeri alti da Balestrero (fermatosi però a quota 56 tocchi, Ceppitelli, Martella e Kourfalidis, non per nulla i giocatori

che più sono stati chiamati in causa in una ripresa molto simile ad un assalto all'arma bianca da parte degli emiliani.

Che la FeralpiSalò stia bene, infine, lo testimonia anche il dato dei tiri delle due squadre. La Reggiana ha provato la conclusione ben 27 volte, ma la strenua e ben organizzata fase difensiva dei gardesani ha fatto sì che solo quattro di questi arrivassero nello specchio della porta di Pizzignacco, mentre i gardesani sono andati al tiro soltanto cinque volte, con due conclusioni verso la porta di Bardi: sulla prima, il diagonale ravvicinato di Di Molfetta in avvio di gara, il portiere granata è stato bravo a chiudere di piede; sulla seconda, l'incornata di Balestrero, nulla ha potuto.

E così, a dispetto di statistiche in questo caso 'drogate' da quanto accaduto in campo, la FeralpiSalò resta in piena lotta per la salvezza. Da raggiungere anche con i gol nei minuti di recupero... // F. D.